

All B

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA  
(Asse A.2.1.3.B)**

**1) Dati identificativi Progetto**

**1.1 Penso al pianeta, agisco in Toscana!**

**1.2 Settore**

*e) salvaguardia e fruizione del patrimonio ambientale*

**1.3 Coordinatore di progetto**

Sara Bandecchi

**1.4 Numero di volontari**

6

**1.5 Ore settimanali**

30

**1.6 Giorni di servizio settimanali**

5

**1.7 Formazione generale**

42

**1.8 Formazione specifica (ore):**

43

**2) Caratteristiche del Progetto**

**2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

Il progetto è realizzato da Legambiente Toscana, che sarà titolare anche della selezione dei candidati.

Il progetto si realizza in un contesto territoriale che spazia su diverse aree della Regione Toscana: in particolare Firenze, Prato, Lunigiana e Maremma.

**Legambiente Toscana Onlus**, che opera sul territorio dal 1980, si occupa coordinare le azioni dei 31 circoli locali e di declinare, realizzare e valorizzare localmente le campagne nazionali dell'associazione, con azioni di tutela e valorizzazione ambientale, di divulgazione, di

comunicazione ed educazione ambientale, di diffusione del volontariato attivo e consapevole ad ampio spettro, in merito alla protezione della natura e degli spazi antropizzati.

Il segno distintivo dell'Associazione è da sempre l'ambientalismo scientifico per cui tutte le iniziative ambientali si basano su solidi dati scientifici e sono accompagnate da percorsi alternativi concreti e realizzabili.

**Legambiente Prato** è un circolo locale che dal 1986, oltre a declinare le attività e le campagne nazionali di Legambiente, si occupa di progettazione e manutenzione di reti sentieristiche e realizzazione di eventi all'interno delle aree protette delle ANPIL di Pietramarina e Artimino; la gestione del centro di Educazione Ambientale Rifugio Le Cave e del centro visite all'interno della Riserva Naturale Acquerino Cantagallo; i campi di volontariato ambientale internazionale nei comuni di Vernio, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo; i campi estivi e vacanze avventura; i progetti di didattica ambientale nelle scuole di tutto il territorio provinciale; la partecipazione con altre associazioni alla gestione del giardino pubblico "la Passerella" del Comune di Prato, come primo esempio di applicazione del nuovo "regolamento comunale sulla gestione dei beni pubblici"; l'adesione a percorsi partecipativi sui temi della mobilità sostenibile, della gestione del territorio e della tutela dell'ambiente; partecipazione ad eventi territoriali nei vari comuni della provincia, con particolare attenzione alla promozione e alla valorizzazione della cultura del volontariato ambientale. Inoltre il circolo vanta un consistente numero di collaborazioni: con la fondazione Centro di Scienze Naturali di Prato per la realizzazione di laboratori di didattica ambientale nel Centro, con enti e associazioni del territorio (Comune di Cantagallo, CAI, Proloco Luiciana, CDSE, Altavia Trekking, polisportiva Aurora, UISP, Gruppo trekking Bisenzio) per la valorizzazione del patrimonio storico naturalistico, con altre associazioni del territorio nazionale (Archi trekking Novate – Milano, associazione Agrado - Vinci, Cooperativa New Costess – Jesi, LSF).

**Legambiente Lunigiana** opera a livello locale dal 1996, e oltre a declinare le attività e le campagne nazionali di Legambiente, si occupa del progetto permanente "Centro Lunigiana Sostenibile" allo scopo di facilitare lo sviluppo sostenibile del territorio, con attività e campagne a supporto delle piccole realtà rurali. Dal 1997 ha sostenuto l'avvio della Cooperativa AlterEco per promuovere occasioni di lavoro attraverso la valorizzazione sostenibile delle risorse e iniziative di turismo sostenibile e responsabile.

Il Circolo ha realizzato anche vere e proprie campagne di Turismo sostenibile a tema naturalistico e rurale: Rassegna "Goditi la Lunigiana" trekking esperienziale a contatto con i produttori locali; "La biodiversità con altri occhi" ciclo di eventi nell'ambito della Settimana Europea delle Aree Protette con escursioni, animazione feste e corsi e concorsi fotografici; "Neve Diversa" escursioni con ciaspole negli habitat protetti del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, "Il Castagno parla" turismo esperienziale per partecipare alla filiera della Farine di Castagne DOP; svolge animazione e divulgazione sul territorio anche attraverso progetti europei (tra cui "COREM Cooperazione tra le reti ecologiche del Mediterraneo" e "NO FAR ACCESS" sulla mobilità sostenibile), realizzando Festival ed Eventi a tema ambientale e culturale. Inoltre dal 2001 gestisce direttamente o sostiene ed anima, in convenzione con Coop. AlterEco, alcune strutture turistico-didattiche d'interesse naturalistico e culturale: il GeoArcheoPark delle Grotte di Equi Terme (Fivizzano, MS), complesso carsico, geologico e paleontologico con visite guidate e attività didattiche a tema geologico e paleontologico, il Centro per la Conservazione e Divulgazione della Biodiversità I Frignoli (Fivizzano, MS), Bioparco con Orto Botanico, incubatoi della Trote autoctone e del

gambero di fiume, acquario fluviale, laboratorio botanico scientifico-didattico e una rifugio da 24 posti letto, il Centro Servizi Turistici e l'Ostello per pellegrini di S. Remigio a Fosdinovo (MS).

Infine l'associazione organizza, propone e gestisce attività didattiche rivolte a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, di qualsiasi provenienza, con una serie di percorsi didattici, visite guidate e laboratori con lezioni multimediali e attività pratiche, soggiorni didattici e percorsi assistiti di educazione alla sostenibilità; da sottolineare la collaborazione del circolo a progetti di valorizzazione ambientale e marketing territoriale (*Greenway* su ex tracciato ferroviario, recupero e valorizzazione di borghi e beni rurali, attrezzatura di sentieri e percorsi tematici locali o di area vasta).

Nel corso dell'ultimo Progetto di Servizio Civile l'associazione ha attivato anche le campagne Ecofeste, Ecoalberghi-Ecolabel ed Ecosegnalazioni per la sensibilizzazione dei cittadini e delle strutture recettive del territorio, attività ancora in corso.

Firenze, dove Legambiente Toscana ha la sua sede, si trova all'estremità sud-orientale della piana che caratterizza anche Prato e Pistoia, circondata su tre lati da colline, ed è attraversata dal fiume Arno e da corsi d'acqua minori. Le zone pianeggianti dell'area metropolitana costituiscono un ambiente fortemente antropizzato, con presenza di ampie zone industriali e commerciali, dove gli spazi naturali sono limitati. Le zone collinari hanno, da secoli, una forte vocazione agricola, con i boschi originari fortemente ridotti, specialmente nelle zone a sud e ad est della città. Nella Piana di Nord-Ovest sono inoltre presenti importanti aree umide non urbanizzate, che dialogano idealmente col corridoio ecologico costituito dal sistema fluviale dell'Arno. Il capoluogo toscano conta 382.258 residenti e si colloca al centro di un'area metropolitana di circa un milione di abitanti. La popolazione giornalmente presente, ovvero il numero di persone che fruiscono dei servizi di Firenze, raggiunge - secondo una stima IRPET - circa 500.000 unità. Di questi, pertanto, più di un quarto non sono residenti. Le presenze turistiche si attestano intorno ai 10 milioni l'anno e inoltre una categoria influente sulle dinamiche territoriali è rappresentata dagli studenti universitari, molti dei quali provengono da altre regioni.

Prato è la seconda città della Toscana per numero di abitanti e, insieme alla sua provincia, è un'altra meta ideale per il turismo, in particolare per quello giovanile, per le vacanze di studio e di svago. L'offerta si sviluppa fra arte, natura, storia del tessile, una storia ancora attuale e attorno alla quale Prato è cresciuta, ha costruito la sua ricchezza, ha sviluppato i valori dell'accoglienza e del confronto fra culture e religioni diverse. È un territorio assai vario in grado di offrire attrattive storico-artistiche di grande rilievo attraverso un itinerario che dagli Etruschi, passando per il Medioevo, arriva fino all'arte contemporanea e all'Avanguardia. Per quanto riguarda le aree protette, la Riserva Naturale di Acquerino Cantagallo, riunisce ambienti naturali incontaminati ed importanti testimonianze della presenza e delle tradizionali attività dell'uomo. Elemento d'immediata identificazione dell'area è senza dubbio la presenza di estese foreste, dominate soprattutto da faggete e castagneti, oltre a rimboschimenti di conifere e boschi misti di latifoglie. All'interno della Riserva si trovano numerosi manufatti che testimoniano le passate attività dell'uomo, fra cui numerose cascate. Il territorio della Riserva è solcato da molti ruscelli e torrenti, ricchi di specie e varietà di rilevante interesse naturalistico, fra cui alcuni anfibi come la *Salamandra pezzata* e la *Salamandrina dagli occhiali*.

La Lunigiana rappresenta una terra di passaggio e di confine al Nord della Toscana, in provincia di Massa-Carrara, tra Emilia Romagna e Liguria. Un territorio, suddiviso in 14

Comuni, che ha mantenuto nel tempo tradizioni e dialetti, che ne esaltano l'originalità e un paesaggio verde e selvaggio ancora oggi poco conosciuto, ricco di *habitat* particolari, specie vegetali e animali di grande pregio e rarità, tanto che su quest'area insistono: 1 Parco Nazionale (Appennino Tosco-Emiliano, di recente entrato a far parte del MAB - Man and Biosphere - UNESCO), 1 Parco Regionale (Alpi Apuane, riconosciuto come Global Geopark UNESCO) e 2 Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL Fiume Magra, importanti ambienti umidi e fluviali gestite dagli Enti Locali con lo scopo di conservare la natura e restaurare o ricostituire le originarie caratteristiche ambientali).

Per quanto riguarda il contesto settoriale in cui s'inserisce il progetto, varie sono le problematiche che presenta la regione Toscana a livello ambientale, e da un'attenta analisi dei seguenti dati è stato possibile costruire un quadro generale dei bisogni a cui Legambiente Toscana e i circoli di Prato e della Lunigiana, con il loro operato, intendono dare una risposta.

La situazione dell'inquinamento atmosferico 2017 in Toscana, nonostante sia in deciso miglioramento, permane molto critica nella zona di Montale, interna alla piana Firenze-Prato-Pistoia, mentre Firenze, presenta ancora valori molto alti di Biossido di Azoto.<sup>1</sup>

Anche per quanto riguarda i rifiuti urbani, la situazione non è delle più rosee. Nel 2016, in Toscana, ne sono state prodotte 1.117.880 tonnellate (t) di indifferenziati e 1.178.356 tonnellate di differenziabili, con una produzione pro capite di RU di 616,4 kg/ab.anno e di RD di 314,9 kg/ab.anno.

La percentuale di raccolta differenziata è del 51%, ben al di sotto del valore che doveva essere raggiunto per legge al 2012 (65%).<sup>2</sup>

Sempre in tema di rifiuti, Legambiente ha posto particolare attenzione a quantità e tipologia di quelli presenti sui nostri litorali. Stimandone il genere più frequente, la possibile provenienza e gli altri parametri presi in considerazione, questa indagine denuncia un fenomeno assai grave dal punto di vista ambientale, economico e turistico e l'urgenza di mettere in atto programmi concreti per la progressiva riduzione dei rifiuti in mare e nella fascia costiera, così come previsto dalla Direttiva Europea Marine Strategy.

Secondo il rapporto "Marine litter vitalgraphics" messo a punto da UNEP (United Nations Environment Programme) e Grid-Arendal nel 2016, l'impatto economico mondiale dell'inquinamento marino da rifiuti è di otto miliardi di euro l'anno.

In media nei mari italiani, per ogni kmq, ci sono 58 rifiuti con punte di 62 come nel caso del Mar Tirreno. Il 96% di questi è costituito da plastiche e microplastiche: al primo posto le buste (16%), a seguire teli (10%), reti e lenze (4%), frammenti di polistirolo (3%), bottiglie (3%), tappi e coperchi (3%), stoviglie (2%), assorbenti igienici (2%) e cassette di polistirolo intere o in frammenti (2%)<sup>3</sup>

Le politiche di mobilità mostrano invece in Toscana un trasporto pubblico efficiente sia nella domanda che nell'offerta, con Firenze settima tra le grandi città, grazie soprattutto a risultati importanti della tranvia, che trasporta 13 milioni di persone l'anno. Inoltre diversi centri

---

1 Dossier Legambiente "Mal'aria 2018"

2 Dati ISPRA analizzati da greenreport.it, 17/11/2017

3 Rapporto UNEP "Marine litter vitalgraphics", 2016

urbani cominciano a praticare forme di mobilità nuova: ad esempio a Firenze più del 50% degli abitanti cammina, pedala, usa i mezzi pubblici.

Tra le azioni virtuose da segnalare quella del Comune di Prato che ha recentemente vinto il bando del Ministero dell'Ambiente sulla promozione della mobilità casa-scuola/casa-lavoro e per i prossimi anni 2018-19-20 vedrà l'attivazione di numerose iniziative di sensibilizzazione su questi temi, oltre alla realizzazione di diverse opere infrastrutturali per migliorare l'accessibilità e la sicurezza di chi sceglie di recarsi a scuola in modo sostenibile.

Se da una parte cresce la voglia di una mobilità alternativa, dall'altra in Italia l'auto resta ancora il mezzo di trasporto più ingombrante come si evince dal tasso medio di motorizzazione: 624 auto ogni 1000 abitanti.<sup>4</sup>

Infine, altro ambito problematico della Regione Toscana è quello del dissesto idrogeologico. I fenomeni meteorologici estremi hanno perso la loro eccezionalità per diventare sempre più frequenti, e negli ultimi 15 anni il numero di regioni coinvolte in media è raddoppiato.

Quelle che in base ai dati storici sono state le più colpite (come numero di eventi accaduti a prescindere dall'entità del danno prodotto) sono la Calabria e la Toscana (22 eventi alluvionali per regione). Il rischio frane e alluvioni interessa il 98%<sup>5</sup> del territorio toscano<sup>6</sup> e si presenta in modo differente a seconda dell'assetto geomorfologico: frane, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio, trasporto di massa lungo i canali nelle zone montane e collinari, esondazioni e sprofondamenti nelle zone collinari e pianeggianti.

Il rischio è fortemente condizionato dall'intervento dell'uomo e dalle continue modificazioni del territorio che hanno, da un lato, aumentato la possibilità del ripetersi di questi fenomeni e dall'altro, ampliato la gamma dei beni esposti nelle zone a rischio. Gli eventi alluvionali che hanno colpito la Toscana negli ultimi 20 anni sono esemplificativi al riguardo.

L'assenza di una cultura ambientale, intesa nella più vasta accezione del termine, è il minimo comune denominatore dei fenomeni descritti, che minano a tutt'oggi l'integrità dell'ambiente e della società in cui viviamo e la salute umana stessa.

Le principali criticità riscontrate sono:

### **Criticità 1**

Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali e delle loro connessioni con la questione climatica.

Le variazioni climatiche alle quali stiamo assistendo hanno origine non solo dalle scelte fatte da governi e amministrazioni, ma, in parte, sono causate anche dalla sommatoria delle azioni quotidiane. Una buona qualità dell'ambiente in cui viviamo passa quindi inevitabilmente attraverso un miglioramento della gestione dei rifiuti, una riduzione dell'inquinamento e dell'utilizzo delle risorse primarie, partendo dalla consapevolezza che il cambiamento inizia dalle scelte e dagli stili di vita di ogni singolo cittadino.

### **Indicatore 1.1**

Numero di campagne organizzate sul territorio regionale

---

4 Rapporto Legambiente "Ecosistema Urbano 2017"

5 CESVOT, LEGAMBIENTE, GIOVANISÌ, "#pensiamociprima, nuovi modi per fare prevenzione a misura di territorio", Firenze 2013

6

ISPRA, "Annuale dei dati ambientali 2014-2015", 59/2015, Roma

### **Indicatore 1.2**

Numero di giornate di formazione, seminari, eventi e convegni interni o aperti alla cittadinanza

### **Indicatore 1.3**

Numero di laboratori rivolti a studenti e cittadini attivi

### **Criticità 2**

Scarsa conoscenza dell'ambiente naturale da parte di cittadini e istituzioni.

La bellezza dei nostri territori, dei nostri mari, dei paesaggi collinari e montani è cosa riconosciuta a livello mondiale. Tutto questo associato alla qualità dei nostri prodotti agroalimentari fa sì che l'Italia sia tra le mete più ambite dai turisti di tutto il mondo. Spesso però in Italia non siamo in grado di tutelare e valorizzare al meglio questo immenso patrimonio naturale, anzi, con una sbagliata pianificazione, spesso andiamo a comprometterne l'integrità. Con gli eventi, le iniziative e le campagne sui territori si vuole tutelare e esaltare quelle che sono le vere ricchezze del territorio.

### **Indicatore 2.1**

Numero di strutture gestite, campi di volontariato e escursioni guidate all'interno di parchi e aree protette

### **Criticità 3**

Scarsa capacità di divulgazione di dati sulle tematiche ambientali da parte dei media:

le notizie che i cittadini italiani ascoltano con maggior interesse dai media sono spesso legate alla politica, all'economia, all'attualità e alla mondanità. E cresciuta però negli ultimi anni anche una certa sensibilità alle tematiche ambientali, visti purtroppo i cambiamenti climatici in atto, che si traducono sempre più spesso in eventi meteorici estremi.

Con una intensa e costante attività comunicativa si cerca di tenere viva l'attenzione dei media e dei cittadini sulle implicazioni ambientali che una singola notizia, o decisione politica o fatto di cronaca portano con sé. La comunicazione delle problematiche ambientali da sola non basta però, serve una continua formazione ed educazione rivolta specialmente alle generazioni più giovani affinché possano imparare, e a loro volta trasmettere, l'importanza e la sostenibilità degli stili di vita.

### **Indicatore 3.1**

Numero comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali

### **Indicatore 3.2**

Numero di campagne di informazione e mobilitazione attraverso i canali "social" dell'associazione

### **Criticità 4**

Scarso coinvolgimento dei giovani nelle attività di volontariato ambientale.

I dati del rapporto giovani 2014<sup>7</sup> mostrano che circa due terzi dei giovani non ha mai fatto esperienze di volontariato e del terzo restante solo il 6% vi si dedica abitualmente.

È inoltre scarsa la conoscenza relativa alle opportunità di volontariato a cui possono attingere i giovani sia in ambito nazionale che europeo.

---

7 La Condizione Giovanile in Italia - Rapporto Giovani 2014

## **Indicatore 4.1**

Numero di eventi volti alla promozione del volontariato

Dall'analisi del contesto di riferimento, appare evidente la necessità di fornire risposte concrete ed attuabili alle criticità socio-ambientali che si stanno manifestando nella regione. Questa analisi delinea inoltre come aree diverse del territorio toscano, quali l'area metropolitana fiorentina, l'area pratese e la Lunigiana si trovino accomunate da problematiche assai simili. Le azioni del progetto saranno pertanto sviluppate da Legambiente Toscana in stretta sinergia coi circoli diffusi in tutto il territorio toscano, in particolare con il Circolo Legambiente Prato e con il Circolo Legambiente Lunigiana, considerati dalla direzione regionale uffici operativi veri e propri.

## **2.2 Obiettivi del progetto:**

### **Obiettivi generali**

Finalità generale del progetto è quella di promuovere il volontariato ambientale come efficiente risposta alle generali criticità che provengono dalla società civile e come pratica concreta da declinarsi quotidianamente nella vita comune.

Il progetto ha come obiettivo principale la diffusione dell'educazione ambientale, la promozione di stili di vita ecosostenibili e lo sviluppo di campagne ed azioni concrete, atte ad informare e coinvolgere la comunità toscana, in particolare nelle aree delle province di Firenze, Prato e in Lunigiana e sensibilizzare i cittadini sul contributo decisivo che possono approfondire nel mantenere vivibile il proprio territorio e più in generale il pianeta, insidiato da innumerevoli pressioni ambientali.

Inoltre, il progetto si propone d'inserire i giovani del Servizio Civile Regionale nel contesto della tutela ambientale, in special modo nelle attività che concernono la diffusione della sensibilità ecologica, l'attenzione alle risorse, la promozione dell'informazione e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, oltre la realizzazione di eventi informativi e campagne, la comunicazione e diffusione al pubblico delle iniziative e dei loro risultati, la conoscenza dei principali valori territoriali.

### **Obiettivi specifici**

Come obiettivi specifici, il progetto si propone di coinvolgere maggiormente istituzioni e cittadini nella tutela e valorizzazione del territorio, di diffondere l'educazione non formale ed informale, la comunicazione ambientale e la promozione del volontariato, migliorandone l'efficacia sia in termini quantitativi (maggior numero di Enti e cittadini coinvolti, maggior numero di servizi prestati, maggior numero di seminari organizzati), che soprattutto in termini qualitativi.

### **Obiettivo 1**

*Aumento del numero di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza*

Azione 1.1 Realizzazione dossier Mal'Aria (**Legambiente Toscana**)

Attività 1.1.1 raccolta dati sul sito ARPAT re aggiornamento dei dati sui superamenti dei limiti di legge per gli inquinanti principali

Attività 1.1.2 Analisi e contestualizzazione dei dati raccolti

Attività 1.1.3 Creazione statistiche e stesura dossier

Attività 1.1.4 Organizzazione e partecipazione ad eventi di presentazione del dossier e di iniziative di divulgazione sul tema dell'inquinamento atmosferico

Azione 1.2 Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé (**tutte le sedi**)

Attività 1.2.1 Reclutamento delle scuole partecipanti

Attività 1.2.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.2.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.2.4 Censimento dei rifiuti raccolti all'interno del plesso scolastico

Attività 1.2.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.3 Realizzazione iniziativa Spiagge e Fondali Puliti (**Legambiente Toscana**)

Attività 1.3.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali

Attività 1.3.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.3.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.3.4 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente

Attività 1.3.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.4 Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo (**tutte le sedi**)

Attività 1.4.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali

Attività 1.4.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.4.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.4.4 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente

Attività 1.4.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 1.5 Realizzazione iniziativa Festa dell'Albero (**tutte le sedi**)

Attività 1.5.1 Organizzazione delle attività con i circoli locali

Attività 1.5.2 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.5.3 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.5.4 Piantumazione di alberi, piante ed erbe aromatiche

Attività 1.5.5 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

## **Obiettivo 2**

*Aumento del numero di giornate di formazione, seminari e convegni interni o aperti alla cittadinanza*

Azione 2.1 Organizzazione del Forum sul Riciclo (**Legambiente Toscana e Legambiente Prato**)

Attività 2.1.1 Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere

Attività 2.1.2 Prenotazione location e servizi aggiuntivi

Attività 2.1.3. Creazione del programma della giornata



Attività 2.1.4 Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei

Attività 2.1.5 Realizzazione dell'evento

Attività 2.1.6 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 2.2 Organizzazione seminario su cambiamenti climatici (**Legambiente Toscana**)

Attività 2.2.1 Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere

Attività 2.2.2 Prenotazione location e servizi aggiuntivi

Attività 2.2.3. Creazione del programma della giornata

Attività 2.2.4 Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei

Attività 2.2.5 Realizzazione dell'evento

Attività 2.2.6 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 2.3 Organizzazione seminario su tutela e gestione della risorsa idrica (**Legambiente Toscana**)

Attività 2.3.1 Reperimento dei contatti delle aziende e degli enti da coinvolgere

Attività 2.3.2 Prenotazione location e servizi aggiuntivi

Attività 2.3.3. Creazione del programma della giornata

Attività 2.3.4 Promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei

Attività 2.3.5 Realizzazione dell'evento

Attività 2.3.6 Rendicontazione dell'evento e diffusione dei risultati

Azione 2.4 Partecipazione alle commissioni tematiche dell'associazione, coordinate dal comitato scientifico di Legambiente Toscana, che si occupano di: tutela della fauna selvatica, valorizzazione dell'agricoltura periurbana, tutela e salvaguardia attiva del paesaggio, prevenzione del rischio idrogeologico, gestione integrata e sostenibile dei flussi di materia e di energia, scuola ed educazione ambientale, mobilità e protezione civile. (**tutte le sedi**)

Attività 2.4.1 Stesura ordine del giorno

Attività 2.4.2 Convocazione della commissione

Attività 2.4.3 Partecipazione alla commissione

Attività 2.4.4 Redazione verbale

### **Obiettivo 3**

*Aumento del numero dei laboratori aperti a studenti e cittadini attivi*

Azione 3.1 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie sul tema dell'energia (**tutte le sedi**)

Attività 3.1.1 Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 3.1.2. Realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento

Attività 3.1.3. Reperimento dei contatti delle insegnanti, coinvolgimento delle scuole e calendarizzazione degli incontri

Attività 3.1.4. Realizzazione dei laboratori

Attività 3.1.5. raccolta dei feed back

Attività 3.1.6. Analisi dei feed-back e relazione finale

Azione 3.2 Realizzazione di percorsi di Educazione Ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie sul tema dei rifiuti (**tutte le sedi**)

Attività 3.2.1. Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 3.2.2. Realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento

Attività 3.2.3. Reperimento dei contatti delle insegnanti, coinvolgimento delle scuole e calendarizzazione degli incontri

Attività 3.2.4. Realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back

Attività 3.2.5. Analisi dei feed-back e relazione finale

Azione 3.3 Realizzazione di laboratori sul tema della risorsa idrica (**tutte le sedi**)

Attività 3.3.1. Reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 3.3.2. Realizzazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento

Attività 3.3.3 Coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza

Attività 3.3.4. Realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back

Attività 3.3.5. Analisi dei feed-back e relazione finale

#### **Obiettivo 4**

*Aumento del numero di campi di volontariato ed escursioni guidate all'interno di parchi e aree protette*

Azione 4.1. Realizzazione di un campo di volontariato presso il Parco Regionale della Maremma (**Legambiente Toscana**)

Attività 4.1.1. Organizzazione dei turni e degli orari di lavoro

Attività 4.1.2. Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 4.1.3. Attivazione giornaliera dell'info point e diffusione delle informazioni alla cittadinanza

Attività 4.1.4. Monitoraggio delle spiagge interne al Parco e raccolta dei rifiuti

Attività 4.1.5. Analisi dei feed-back e relazione finale

Azione 4.2 Implementazione e miglioramento dei servizi di accoglienza e realizzazione di eventi ed escursioni per il Centro Visite di Cantagallo, per le ANPIL di Pietramarina, Artimino, Monteferrato, per il Bioparco I Frignoli e per Grotte di Equi (**Legambiente Prato e Legambiente Lunigiana**)

Attività 4.2.1. Organizzazione dei turni e degli orari di lavoro

Attività 4.2.2 Attivazione del servizio di ostelleria, accoglienza dei visitatori, delle scolaresche e degli escursionisti

Attività 4.2.3. Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 4.2.4. Sopralluoghi dei percorsi

Attività 4.2.5. Promozione dell'evento

Attività 4.2.6 Realizzazione dell'iniziativa

Attività 4.2.7 Raccolta dei feed-back e relazione finale

Azione 4.3. Attivazione di soggiorni educativi e uscite didattiche presso le strutture d'interesse naturalistico e culturale gestite da Legambiente Lunigiana (il GeoArcheoPark delle Grotte di Equi Terme (Fivizzano, MS); il Centro per la Conservazione e Divulgazione della Biodiversità I Frignoli (Fivizzano, MS); il Centro Servizi Turistici e l'Ostello per pellegrini di S. Remigio a Fosdinovo (MS)) (**Legambiente Lunigiana**)

Attività 4.3.1 Servizio di accoglienza ai partecipanti

Attività 4.3.2 Gestione della cucina e organizzazione dei pasti

Attività 4.3.3. Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 4.3.4. Sopralluoghi dei percorsi da effettuare

Attività 4.3.5. Realizzazione dell'attività

Attività 4.3.6. Raccolta dei feed-back e relazione finale

Azione 4.4 Realizzazione di festival ed eventi sul territorio (Festival della Fiaba Popolare in grotta, Cave Festival, Goditi la Lunigiana) (**Legambiente Lunigiana**)

Attività 4.4.1. Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 4.4.2. Sopralluoghi dei percorsi

Attività 4.4.3 Promozione dell'evento

Attività 4.4.4. Realizzazione dell'iniziativa

Attività 4.4.5. Raccolta dei feed-back e relazione finale

## **Obiettivo 5**

*Aumento numero comunicati e campagne di informazione su sito e social networks*

Azione 5.1 Svolgimento di mansioni di ufficio, realizzazione comunicati stampa e aggiornamento di sito e social networks in merito alle varie iniziative, campagne ed eventi in corso (come ad esempio la campagna di Ecosegnalazioni, Ecofeste e Ecoalberghi-Ecolabel in Lunigiana) (**tutte le sedi**)

Attività 5.1.1 Raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente

Attività 5.1.2 Invio comunicati ai giornalisti e alle agenzie di stampa

Attività 5.1.3 Rassegna stampa tematica e pubblicazione sul sito internet e sugli altri canali di comunicazione web di Legambiente

Attività 5.1.4. Gestione dei contatti telefonici, posta elettronica, mailing list e newsletter

## **Obiettivo 6**

*Aumento degli eventi volti alla promozione del volontariato*

Azione 6.1 Divulgazione di informazioni sul Servizio Civile Regionale presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università (**tutte le sedi**)

Attività 6.1.1 Contatto con gli insegnanti e coinvolgimento delle scuole

Attività 6.1.2. Organizzazione dei materiali informativi

Attività 6.1.3. Realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back

Azione 6.2 Divulgazione di informazioni su Erasmus Plus e Servizio Volontario Europeo presso le sedi di Legambiente, le Scuole Superiori e le Università (**Legambiente Toscana e Legambiente Prato**)

Attività 6.2.1 Contatto con gli insegnanti e coinvolgimento delle scuole

Attività 6.2.2. Organizzazione dei materiali informativi

Attività 6.2.3. Realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back

Azione 6.3 Supporto dello staff di Legambiente Toscana e Legambiente Prato nel gestire e coordinare i volontari del Servizio Volontario Europeo (**Legambiente Toscana e Legambiente Prato**)

Attività 6.3.1. Organizzazione di orari e turni di lavoro

Attività 6.3.2. Coordinamento del gruppo e tutoraggio durante le attività

## **2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile)**

23

### **2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente**

Presidente Legambiente Toscana: formatore, reperimento contatti con le aziende, Prenotazione location e servizi aggiuntivi, creazione del programma della giornata, organizzazione di commissioni tematiche (2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2)

Direttore Legambiente Toscana: formatore, reperimento contatti con le aziende, Prenotazione location e servizi aggiuntivi, creazione del programma della giornata, organizzazione di commissioni tematiche (2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.1, 2.4.2)

Ufficio stampa: creazione statistiche e stesura dossier, organizzazione di eventi e conferenze per la presentazione di dossier, raccolta feed back e diffusione risultati campagne, supervisione dei testi da pubblicare su sito e social, realizzazione di mailing list e contatti con la stampa (1.1.3, 1.1.4, 1.2.5, 1.3.5, 1.4.5, 1.5.5, 2.1.6, 2.2.6, 2.3.6, 5.1.2.)

2 responsabili CEA: coordinamento delle strutture di accoglienza, organizzazione di turni e orari di lavoro, raccolta feed back e relazioni finali (4.2.1., 4.2.7)

4 responsabili Erasmus: organizzazione materiali informativi, organizzazione dei turni di lavoro, coordinamento del gruppo e tutoraggio dei volontari (6.2.1, 6.3.1, 6.3.2., 6.3.1, 6.3.2)

3 guide ambientali: realizzazione dei sopralluoghi, realizzazione dell'iniziativa, raccolta dei feed-back (4.2.4, 4.3.4, 4.4.2, 4.4.4, 4.4.5)

2 cuochi: servizio osteria ( 4.2.2)

3 educatori ambientali: contatto con le scuole e con gli insegnanti, contatto con i circoli locali (1.2.1, 1.3.1, 1.4.1, 1.5.1, 3.1.3, 3.1.6, 3.2.3, 3.2.5, 3.3.3, 3.3.5, 6.1.1)

2 gestori del Bioparco I Frignoli: servizio di accoglienza partecipanti, gestione della cucina e organizzazione dei pasti, raccolta feed back (4.3.1, 4.3.2, 4.3.6, 4.4.5)

4 formatori: formazione specifica, gestione e convocazione di alcune commissioni tematiche (2.4.1, 2.4.2, 2.4.4)

### **2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto**

#### *Legambiente Toscana*

Attività 1.1.1 supporto alla raccolta dati sul sito ARPAT e aggiornamento dei dati sui superamenti dei limiti di legge per gli inquinanti principali

Attività 1.1.2 supporto all'analisi e contestualizzazione dei dati raccolti

Attività 1.1.4 organizzazione e partecipazione ad eventi di presentazione del dossier e di

iniziative di divulgazione sul tema dell'inquinamento atmosferico

*Tutte le sedi*

Attività 1.2.2 supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.2.3 accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.2.4 supporto al censimento dei rifiuti raccolti all'interno del plesso scolastico

*Legambiente Toscana*

Attività 1.3.2 supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.3.3 accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.3.4 supporto al censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente

*Tutte le sedi*

Attività 1.4.2 supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.4.3 accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.4.4 supporto al censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente

*Tutte le sedi*

Attività 1.5.2 reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 1.5.3 accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative

Attività 1.5.4 piantumazione di alberi, piante ed erbe aromatiche

*Legambiente Toscana e Legambiente Prato*

Attività 2.1.4 supporto alla promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei

Attività 2.1.5 supporto alla realizzazione dell'evento

*Legambiente Toscana*

Attività 2.2.4 supporto alla promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei

Attività 2.2.5 supporto alla realizzazione dell'evento

*Legambiente Toscana*

Attività 2.3.4 supporto alla promozione e divulgazione dell'informazione riguardante l'evento, tramite sito, social network, inserzioni, comunicati stampa, materiali cartacei

Attività 2.3.5 supporto alla realizzazione dell'evento

*Tutte le sedi*

Attività 2.4.3 partecipazione alla commissione

Attività 2.4.4 redazione verbale

#### *Tutte le sedi*

Attività 3.1.1 supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 3.1.2. supporto alla realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento

Attività 3.1.4. supporto alla realizzazione dei laboratori

Attività 3.1.5. raccolta dei feed back

#### *Tutte le sedi*

Attività 3.2.1. supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 3.2.2. supporto alla realizzazione del percorso didattico, creazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento

Attività 3.2.4. supporto alla realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back

#### *Tutte le sedi*

Attività 3.3.1. supporto al reperimento dei materiali e delle informazioni utili volte alla realizzazione dell'attività

Attività 3.3.2. supporto alla realizzazione dei laboratori e dei materiali necessari allo svolgimento

Attività 3.3.4. supporto alla realizzazione dei laboratori e raccolta dei feed-back

#### *Legambiente Toscana*

Attività 4.1.1. supporto all'organizzazione dei turni e degli orari di lavoro

Attività 4.1.2. supporto all'organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 4.1.3. attivazione giornaliera dell'info point e diffusione delle informazioni alla cittadinanza

Attività 4.1.4. monitoraggio delle spiagge interne al Parco e raccolta dei rifiuti

Attività 4.1.5. supporto all'analisi dei feed-back e relazione finale

#### *Legambiente Prato e Legambiente Lunigiana*

Attività 4.2.2 supporto all'attivazione del servizio di ostelleria, accoglienza dei visitatori, delle scolaresche e degli escursionisti

Attività 4.2.3. supporto all'organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 4.2.5. promozione dell'evento

Attività 4.2.6 supporto alla realizzazione dell'iniziativa

#### *Legambiente Lunigiana*

Attività 4.3.3. supporto all'organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 4.3.5. supporto alla realizzazione dell'attività

Attività 4.3.2 supporto alla gestione della cucina e organizzazione dei pasti

#### *Legambiente Lunigiana*

Attività 4.4.1. supporto all'organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività

Attività 4.4.3 supporto alla promozione dell'evento  
Attività 4.4.4. supporto alla realizzazione dell'iniziativa

*Tutte le sedi*

Attività 5.1.1 supporto alla raccolta informazioni e stesura di report, comunicati ed informazioni utili per l'aggiornamento dei siti web di Legambiente  
Attività 5.1.3 supporto alla rassegna stampa tematica e pubblicazione sul sito internet e sugli altri canali di comunicazione web di Legambiente  
Attività 5.1.4. gestione dei contatti telefonici, posta elettronica, mailing list e newsletter

*Tutte le sedi*

Attività 6.1.2. supporto all'organizzazione dei materiali informativi  
Attività 6.1.3. supporto alla realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back

*Legambiente Toscana e Legambiente Prato*

Attività 6.2.2. supporto all'organizzazione dei materiali informativi  
Attività 6.2.3. supporto alla realizzazione dell'incontro e reperimento dei feed-back

*Legambiente Toscana e Legambiente Prato*

Attività 6.3.2. supporto al coordinamento del gruppo e tutoraggio durante le attività

## **2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.

La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.

Si chiede ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.

I giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OP e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro del servizio stesso

La richiesta di permesso deve essere presentata all'OP almeno 48 ore prima.

Si specifica che alcune attività potrebbero occasionalmente essere svolte di domenica.

## **3) Caratteristiche organizzative**

### **3.1 Sedi**

Vedi file excell 3\_1 (elenco sedi accreditate)

### **3.2 Operatori**

Vedi il file excel 3\_1 (operatori)

### **3.3 Attività promozione e sensibilizzazione**

Complessivamente, i/le volontari/e partecipanti al progetto, all'interno del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore.

Le ore previste per la promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile riguarderanno le seguenti azioni:

- Programmazione di un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari potranno fornire informazioni sul Servizio Civile, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
- Un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso altre sedi accreditate di Arci Servizio Civile Toscana, i volontari saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre sedi Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il servizio civile nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tenderanno a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

I giovani in servizio svolgeranno quindi un'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione sul territorio che ha diversi focus:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del servizio civile (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in servizio civile alle attività promozionali dell'associazione)

I canali attraverso i quali tali azioni verranno pubblicizzate e promosse saranno:

- organi di stampa locali
- emittenti radiofoniche, emittenti televisive e web-radio presenti nel territorio di riferimento della sede di Arci Servizio Civile
- siti internet e social network

Promozione diretta e comunicazione esterna della sede locale di Arci Servizio Civile: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet [www.arciserviziocivile.it/toscana](http://www.arciserviziocivile.it/toscana) per l'intera durata del bando.

Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

La sede di attuazione di Arci Servizio Civile Toscana curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio, oltre che sul proprio sito [www.arciserviziocivile.it/toscana](http://www.arciserviziocivile.it/toscana)

Promozione tramite siti e profili social delle tre sedi di attuazione del progetto:

Legambiente Toscana: <http://toscana.legambiente.it/>

Legambiente Prato: <http://www.legambienteprato.it/>

Legambiente Lunigiana: <http://www.lunigianasostenibile.it/>



### 3.4 Piano monitoraggio

La sede regionale di Arci Servizio Civile Toscana, e la sede di attuazione del progetto, monitoreranno l'andamento dei progetti come segue:

- mensilmente attraverso la predisposizione dello strumento "Diario mensile" che ogni volontario dovrà compilare e consegnare insieme al registro presenze. Il "diario" ha lo scopo di monitorare l'andamento delle attività svolte per la realizzazione degli obiettivi del progetto, lo svolgimento della formazione generale e specifica, le nuove conoscenze/competenze acquisite ed ogni altra informazione che il volontario intende segnalare. In particolare il diario verificherà:
  - il corretto svolgimento e la valutazione da parte del volontario della qualità della formazione generale e specifica, la qualità della relazione tra il volontario e le figure di riferimento e il supporto fornito da parte di quest'ultime, la soddisfazione delle aspettative, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

La sede regionale, ogni mese, prima dell'invio all'ufficio regionale dei registri presenze, visionerà il "diario" e qualora ravvisasse incongruenze con il testo progetto o segnalazioni da parte del giovane, avvertirà la sede di attuazione per gli adempimenti specifici ritenuti più efficaci (colloqui personali o di gruppo con i giovani volontari, incontri con l'op e le altre figure coinvolte nell'attuazione del progetto).

I diari verranno raccolti ed inseriti in una cartellina personale del giovane, insieme alla documentazione di servizio (copia contratto, registri presenza, permessi, certificati medici) anche al fine di un report finale.

- entro il 5° mese di servizio, ASC Toscana, attraverso le proprie articolazioni territoriali, organizzerà incontri con gli Operatori di Progetto per valutare l'andamento delle attività e del percorso formativo svolto dai volontari
- entro il 7° mese e al 12° mese di servizio i responsabili progetto elaboreranno una relazione dettagliata relativa al monitoraggio mensile, con lo scopo di verificare le attività svolte, la partecipazione dei giovani, i risultati e le eventuali criticità riscontrate (obiettivi previsti dall'art.23 della LR 35/06).

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

I candidati dovranno predisporre il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto.

I candidati dovranno essere minuti di patente di guida di tipo B

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

2 automezzi: usati per gli spostamenti all'interno del Parco della Maremma e all'interno della Riserva Naturale Acquerino Cantagallo

6 stanze ad uso ufficio: usate per le riunioni di staff, la creazione di materiali grafici, l'aggiornamento di sito e social, la gestione di newsletter

3 sale conferenze: usate per svolgere le formazioni generali e specifiche

13 scrivanie: usate da volontari come postazione di lavoro personale

12 telefoni e fax: usati per lo svolgimento delle mansioni di ufficio (contatti con le scuole, contatti con la stampa ecc.)  
12 computer con connessioni internet: a disposizione dei volontari per svolgere le mansioni di ufficio  
3 fotocopiatrici e stampanti laser: utili alla stampa di documenti informativi, flyers, dossier, documenti necessari alla rendicontazione del servizio civile  
300 bandiere: necessarie durante le attività fuori sede, quali campagne e conferenze  
25 copritavolo: necessari durante le attività fuori sede, quali campagne e conferenze  
9 tavoli da esterno: necessari per allestimento stand dell'associazione durante campagne ed eventi  
3 videoproiettori: necessari per briefing, lezioni e conferenze  
6 gazebo 3x3: necessari per allestimento stand dell'associazione durante campagne ed eventi

### **3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:**

144 per la fornitura dei pasti della formazione generale  
36 € per la giornata di formazione itinerante  
90 €/ 120 € tessera Legambiente (valore variabile a seconda dell'età)

## **4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto e partecipato alla formazione, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo di promozione sociale
- cittadinanza attiva e partecipazione

Arci Servizio Civile Toscana, ente proponente il progetto, riconosce tale attestazione di competenze all'interno delle proprie sedi di attuazione. Inoltre saranno riconosciute tali competenze dalle associazioni regionali e territoriali: Arci, Arciragazzi, Legambiente e Uisp. Ai giovani al termine del servizio civile verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (8 ore FAD) da parte di Arci Servizio Civile Nazionale

### **4.1 Competenze Certificate Ente**

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto e partecipato alla formazione, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo di promozione sociale
- cittadinanza attiva e partecipazione

Arci Servizio Civile Toscana, ente proponente il progetto, riconosce tale attestazione di competenze all'interno delle proprie sedi di attuazione. Inoltre saranno riconosciute tali competenze dalle associazioni regionali e territoriali: Arci, Arciragazzi, Legambiente e Uisp. Ai giovani al termine del servizio civile verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (8 ore FAD) da parte di Arci Servizio Civile Nazionale.

**4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi accreditati (ECM, BLS, ecc.)**

**4.3 Competenze ADA**

Box precompilato

**4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale - <http://web.rete.toscana.it/RRFP>)**

Box precompilato

## **5. Formazione Generale dei Giovani**

**5.1 Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari verrà effettuata da Arci Servizio Civile, attraverso il proprio staff nazionale e regionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

Di norma questa formazione avverrà presso la sede dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente. Si sottolinea la possibilità che la formazione si svolga in località vicina a quella di svolgimento de servizio anche al fine di favorire momenti di confronto con altri giovani di altre sedi di attuazione progetti.

**5.2 Modalità di attuazione:**

La formazione generale dei volontari sarà effettuata direttamente dall'Ente di I Classe Arci Servizio Civile, codice accreditamento NZ00345, con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO per il Servizio Civile Nazionale

**5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.

## 5.4 Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

### *Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale*

- ☐ la storia dell'obiezione di coscienza;
- ☐ dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- ☐ il Servizio Civile Regionale

### *Servizio Civile e formazione dei giovani*

- ☐ partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- ☐ i diritti di cittadinanza;
- ☐ mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- ☐ la nonviolenza e l'educazione alla pace.

### *La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

### *La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

### *L.R. 35/2006: le normative di attuazione*

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

### *Identità del gruppo*

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

### *La rete di Arci Servizio Civile*

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso *visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.*

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

Legambiente Toscana Onlus, Via G. Orsini, 44 50126-Firenze

Legambiente Prato, Via Tinaia 15, 59100- Prato

Legambiente Lunigiana, via del Valico del Cerreto - Fivizzano (MS)

Legambiente Lunigiana 2, Via Magra 2, 54016 – Licciana Nardi (MS)

### 6.2 Modalità di attuazione:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza

- dinamiche non formali;

- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

-Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

-Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

-Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti,

permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo".

### 6.4 Contenuti della formazione:

#### **Modulo 1 sicurezza:**

**Argomento principale:** sicurezza nei luoghi di lavoro che avverrà attraverso la piattaforma nazionale FAD

**Durata:** 8 ore

**Temi da trattare:**

**Prima parte: Il D.lgs 81/2008 e s.m. (4 ore)**

Cosa è il D.lgs. 81/2008, come nasce e come suddiviso.

Gli accordi Stato Regione sui formatori e sulla formazione, informazione e addestramento.

Concetto di sicurezza oggi: la prevenzione.

Concetto di Pericolo, Rischio, Rischio residuo, Rischio da interferenza.

Le misure Generali di Tutela e il campo di applicazione.

Le figure della Sicurezza: il Lavoratore, il Datore di lavoro, Il Dirigente, il Preposto, Il Medico

Competente, Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione e gli addetti.

L'analisi dei rischi: il Documento Valutazione Rischi (DVR), il Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza (DUVRI).

## **Seconda parte: Rischi specifici (4 ore)**

Sono elencati tutti o quasi i Rischi perché le mie slides per questo livello di corso sono generalizzate, poi verranno sviluppate le parti più specifiche per quello che andranno a fare i ragazzi nel loro incarico, le rimanenti saranno fatte eventualmente per cenni.

Segnaletica di sicurezza.

- Movimentazione manuale carichi.

I Dispositivi di Protezione Individuale.

Gli agenti fisici.

Le sostanze pericolose.

Agenti biologici.

Cenni di antincendio.

Cenni di Primo Soccorso.

La sicurezza in ufficio.

Stress da lavoro correlato.

Cenni sicurezza alimentare

Cenni Direttiva Macchine.

Rischio elettrico

Comportamento nel proprio lavoro.

## **Modulo 2: storia ambientalismo**

**Argomento principale:** La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva

**Durata:** 3 h

**Temi da trattare:** storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva; processi partecipativi: i contratti di fiume

## **Modulo 3 campagne di Legambiente**

**Argomento principale:** conoscenza degli stilemi comunicativi delle principali campagne educative non formali di Legambiente

**Durata:** 2 h

**Temi da trattare:** le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.

## **Modulo 4: energia**

**Argomento principale:** sostenibilità ambientale e socioeconomica con particolare riferimento ai temi energetici

**Durata:** 3 h

**Temi da trattare:** Acquisizione del concetto di sostenibilità (ambientale & socioeconomica), dei concetti di: territorio, energia, entropia, fonti energetiche, bisogno e uso di energia

#### **Modulo 5: formazione sui temi ambientali**

**Argomento principale:** educazione ambientale

**Durata:** 2 h

**Temi da trattare:** formazione finalizzata alla figura di operatore di educazione ambientale verso l'infanzia, l'adolescenza e l'adulto con esperienze laboratoriali

#### **Modulo 6: acqua**

**Argomento principale:** gestione della risorsa idrica

**Durata:** 3 h

**Temi da trattare:** Formazione finalizzata alle conoscenze di base sulla gestione della risorsa idrica, legata ai cambiamenti climatici

#### **Modulo 7: rischi ambientali**

**Argomento principale:** prevenzione dei rischi ambientali (idrogeologico, sismico, incendio)

**Durata:** 3 h

**Temi da trattare:** Formazione di base sulle principali pratiche di prevenzione del rischio con approfondimento sul rischio idrogeologico

#### **Modulo 8: governo del territorio**

**Argomento principale:** paesaggio e governo del territorio

**Durata:** 4 h

**Temi da trattare:** lineamenti di tutela e pianificazione del paesaggio; legislazione ambientale e acquisizione delle competenze per una lettura integrata del territorio

#### **Modulo 9: Economia circolare**

**Argomento principale:** gestione degli scarti

**Durata:** 2 h

**Temi da trattare:** analisi del concetto di "economia circolare"; studio della legislazione settoriale in materia di rifiuti; viaggio all'interno delle 4 R

#### **Modulo 10: Parchi**

**Argomento principale:** gestione dei parchi e aree protette

**Durata:** 3 h

**Temi da trattare:** acquisizione di nozioni circa la protezione e salvaguardia dei parchi e delle aree protette

#### **Modulo 11: volontariato europeo**

**Argomento principale:** programma Erasmus Plus

**Durata:** 2 h

**Temi da trattare:** acquisizione delle competenze inerenti la progettazione europea nell'ambito Erasmus+, con approfondimento sul Servizio Volontario Europeo

**Modulo 12 Agricoltura**

**Argomento principale:** agricoltura al tempo dei cambiamenti climatici

**Durata:** 2 h

**Temi da trattare:** Politica Agricola Comunitaria, produzioni agricole e cambiamenti climatici.

**Modulo 13: mobilità e inquinamento**

**Argomento principale:** mobilità sostenibile

**Durata:** 3 h

**Temi da trattare:** mobilità dolce; mobilità sostenibile, trasporto pubblico locale, inquinamento dell'aria

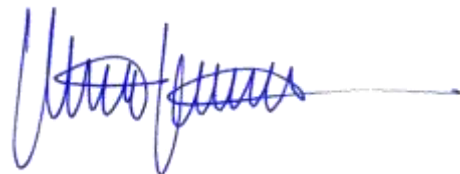
**Modulo 14: biodiversità**

**Argomento principale:** tutela del patrimonio naturalistico

**Durata:** 3 h

**Temi da trattare:** la biodiversità, specie aliene e i rischi connessi ai cambiamenti climatici

Il Presidente di Legambiente Toscana Onlus

A handwritten signature in blue ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end.